



1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome commerciale: YDROCLEAN HM
Codice commerciale: 11016032

1.2. Impiego: Detergente alcalino per sgrassaggio a freddo

1.3. Identificazione della società/impresa



Via Ca' De Vanni 4
41044 Frassinoro (MO)
Tel. 335 632 84 46 - Fax 0536 96 99 53
Email: g.agazzotti@virgilio.it

1.4. Telefono di emergenza

Centro Antiveleeni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Skin Corr. 1A

Codici di indicazioni di pericolo:

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:

C; R35

Natura dei rischi specifici attribuiti:

R35 - Provoca gravi ustioni

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:



GHS05 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P260 - Non respirare i vapori/gli aerosol.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.



Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto di eliminazione o in un punto di raccolta autorizzati.

Contiene (Reg.CE 648/2004):

5% < 15% Tensioattivi non ionici, < 5% Edta sale sodico, Tensioattivi anfoteri

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del D.Lgs. 81/08. I lavoratori esposti a questo prodotto non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di prodotto pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale prodotto, vi è solo un rischio irrilevante per la sicurezza e/o basso per la salute dei lavoratori e che le misure previste sono sufficienti a ridurre il rischio.

Etichettatura ai sensi delle direttive 67/

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Xilensolfonato di sodio	> 10 <= 20%	Xi; R36 Eye Irrit. 2, H319		1300-72-7	215-090-9	01-2119513 350-56
Alcool etossilato C9-C11	> 5 <= 10%	Xn; R22 Xi; R41 Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318		68439-46-3		
Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio	> 5 <= 10%	Xn; R20/22 Xi; R41 Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 4, H332; STOT RE 2, H373	607-428-00-2	64-02-8	200-573-9	01-2119486 762-27
2-butossietanolo	> 1 <= 5%	Xn; R20/21/22 Xi; R36/38	603-014-00-0	111-76-2	203-905-0	01-2119475 108-36
		Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Acute Tox. 4, H332				
Sodio idrossido	> 1 <= 5%	C; R35 Skin Corr. 1A, H314	011-002-00-6	1310-73-2	215-185-5	01-2119457 892-27
Alchil (C12/18) amidopropilbetaina	> 1 <= 5%	Xi; R41 Eye Dam. 1, H318		147170-44-3	931-333-8	

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. CHIAMARE UN MEDICO.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.



4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (halon 1211 fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali specifici

Usi industriali:

Manipolare con cautela e stoccare in luogo fresco ed adeguato nelle confezioni originali.



Usi professionali:

Manipolare con cautela e stoccare in luogo fresco ed adeguato nelle confezioni originali.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:

TLV/TWA (EC) Parametro : Frazione inalabile, Valore limite : 10 mg/m³, Versione :

TLV/TWA (EC) Parametro : Frazione respirabile, Valore limite : 3 mg/m³, Versione :

DNEL/DMEL

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Locale), Via di esposizione : Inalazione, Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto), Valore limite : 0,6 mg/m³

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Locale), Via di esposizione : Inalazione, Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta), Valore limite : 1,2 mg/m³

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Sistemico), Via di esposizione : Per via orale, Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto), Valore limite : 25 mg/kg bw/day

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (Lavoratore, Locale), Via di esposizione : Inalazione, Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto), Valore limite : 1,5 mg/m³

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (Lavoratore, Locale), Via di esposizione : Inalazione, Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta), Valore limite : 3 mg/m³

PNEC

Tipo di valore limite : PNEC acquatico, acqua dolce, Valore limite : 2,2 mg/l

Tipo di valore limite : PNEC acquatico, rilascio periodico, Valore limite : 1,2 mg/l

Tipo di valore limite : PNEC acquatico, acqua marina, Valore limite : 0,22 mg/l

Tipo di valore limite : PNEC terreno, Valore limite : 0,72 mg/kg

Tipo di valore limite : PNEC impianto di depurazione (STP), Valore limite : 43 mg/l

2-butossietanolo:

Specifica : DNEL (EC) Parametro : Effetti sist. Lungo termine_Dermale_Lavoratori Val: 75 mg/kg Data ver.:

Specifica : DNEL (EC) Parametro : Effetti sist. Lungo termine_Inalazione_Lavoratori Val: 98 mg/m³ Data ver.:

Specifica : DNEL (EC) Parametro : Effetti sist. Lungo termine_Dermale_Popolazione Val: 38 mg/kg Data ver.:

Specifica : DNEL (EC) Parametro : Effetti sist. Lungo termine_Inalazione_Popolazione Val: 49 mg/m³ Data ver.:

Specifica : DNEL (EC) Parametro : Effetti sist. Lungo termine_Orale_Popolazione Val: 3,2 mg/kg Data ver.:

Specifica : PNEC (EC) Parametro : Emissione saltuaria Valore : 463 mg/l Data versione :

Specifica : PNEC (EC) Parametro : Sedimento (acqua dolce) Valore : 34,6 mg/kg Data versione :

Specifica : PNEC (EC) Parametro : Sedimento (acqua marina) Valore : 3,46 mg/kg Data versione :

Specifica : PNEC (EC) Parametro : Suolo Valore : 3,13 mg/kg Data versione :

Specifica : PNEC (EC) Parametro : Orale Valore : 0,02 g/kg Data versione :

Specifica : PNEC (EC) Parametro : Acqua dolce Valore : 8,8 mg/l Data versione :

Specifica : PNEC (EC) Parametro : Acqua marina Valore : 0,88 mg/l Data versione :

Specifica : PNEC (EC) Parametro : Emissione saltuaria Valore : 9,1 mg/l Data versione :

Specifica : STEL (EC) Valore : 50 ppm / 246 mg/m³ Annotazioni : H Data versione : 08/06/2000

Specifica : TWA (EC) Valore : 20 ppm / 98 mg/m³ Annotazioni : H Data versione : 08/06/2000

Sodio idrossido:

TLV: 2 mg/m³ (valore Ceiling) (ACGIH 2004).

TW (Francia) ACGIH (2006) Long-term value: 2 mg/m³

TW (Czech Republic) ACGIH (2006) Long-term value: 1 mg/m³

ST (UK) ACGIH (2006) Long-term value: 2 mg/m³

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto.

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.



c) Protezione respiratoria

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141)

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto fisico	liquido limpido verde	
Odore / profumo	leggero	
Soglia olfattiva	Non determinato	
pH	12,8 tal quale	
Punto di congelamento	5° C.	
Punto di ebollizione	> 100 ° C.	
Punto di infiammabilità	Non infiammabile	
Tasso di evaporazione	Non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non applicabile	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità di vapore	Non determinato	
Densità relativa (Kg/dm ³ a 20° C.)	1,090 Kg/dm ³ a 20° C.	
Solubilità in solventi organici	Non determinato	
Solubilità in acqua	Solubile in acqua in tutte le proporzioni	
Coefficiente di ripartizione:	Non determinato	
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosità	20 cps a 20°	
Proprietà esplosive	Non pertinente	
Proprietà ossidanti	Non determinato	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.



11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 5.183,8 mg/kg

ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg

ATE(mix) inhal = 62,5 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: non applicabile

(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile

(f) cancerogenicità: non applicabile

(g) tossicità riproduttiva: non applicabile

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile

(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

Xilensolfonato di sodio:

Tossicità acuta

Irritabilità primaria

- sulla pelle: Non ha effetti irritanti.

- sugli occhi: Irritante.

Alcool etossilato C9-C11:

Dose Tossica 1 - LD50 200-2000 mg/kg (orale ratti)

Inalazione: In concentrazioni elevate, i vapori possono irritare la gola e le vie respiratorie e causare la tosse. Nocivo per inalazione.

Ingestione: Sintomi gastrointestinali, compresi disturbi allo stomaco. Nocivo per ingestione.

Contatto Con La Pelle: Può provocare sgrassamento cutaneo, ma non è irritante.

Contatto Con Gli Occhi: Rischio di gravi lesioni oculari.

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:

Effetti acuti

Tossicità orale acuta

LD50, Via di esposizione : Per via orale, Specie : Ratto, Dosi efficace : 1780 - 2000 mg/kg, Tossicità dermale acuta

LD50, Via di esposizione : Dermico, Specie : Coniglio, Dosi efficace : > 5000 mg/kg, Tossicità per inalazione acuta

LC50, Via di esposizione : Inalazione, Specie : Ratto, Dosi efficace : 1000 - 5000 mg/m3, Tempo di esposizione : 4 h

Irritazione e Corrosività

Irritazione cutanea (OECD 404): irritante (Determinato su ratto)

Rischio di gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione: Non causa sensibilizzazione.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 3,75

2-butossietanolo:

Valori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione

Specificazione : LC50 Via di assunzione : Inalazione Specie per il test : Ratto (femmina) Valore : = 450 ppm Per. del test : 4 h

Specificazione : LD50 Via di assunzione : Per via orale Specie per il test : Ratto Valore : = 1746 mg/kg

Specificazione : LD50 Via di assunzione : Dermico Specie per il test : Maiale Valore : = 6411 mg/kg

Irritabilità primaria

Provoca grave irritazione oculare.

Sulla Pelle : irritante.

Sensibilizzazione: (Guinea Pig): negativo

Effetti carcinogenetici, mutageni o compromissori per la riproduzione Test di Ames : negativo.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1746

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 6411

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 450

Sodio idrossido:

Inalazione

I vapori possono irritare la gola e le vie respiratorie e causare la tosse.

Ingestione

Può causare ustioni chimiche in bocca, esofago e stomaco.

Contatto con la pelle

Il contatto prolungato può causare arrossamenti ed irritazioni. Provoca ustioni.

Contatto con gli occhi



Fortissima irritazione, inclusi bruciore e lacrimazione, di Occhi: e membrane mucose. Provoca ustioni.

Tossicità acuta orale, cutanea ed inalatoria

DL-100 (orale):coniglio: = >500 mg/kg bw

DL-50 (cutanea):coniglio: = >1350 mg/kg bw

Alchil (C 12/18) amidopropilbetaina:

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

LD50 (Oral): 8100 mg/kg Rat

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Xilensolfonato di sodio:

- Tossicità acquatica: Non vi sono dati disponibili.

Alcool etossilato C9-C11:

Ecotossicità:

Il prodotto contiene una sostanza che è nociva per gli organismi acquatici.

LC50, 96 Ore, Pesci, mg/l 1-100

EC50, 48 Ore, Daphnia, mg/l 1-100

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro : EC50, Specie : *lepomis macrochirus*, Dosi efficace : > 1000 mg/l, Tempo di esposizione : 96 h

Tossicità Acuta (a breve termine) tossicità per le dafine

Parametro : EC50, Specie : *Daphnia magna*, Dosi efficace : = 625 mg/l, Tempo di esposizione : 24 h

Tossicità Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro : EC50, Specie : *Pseudokirchneriella subcapitata*, Dosi efficace : > 300 mg/l, Tempo di esposizione : 72 h

Tossicità batterica

Parametro : EC20, Specie : Batteri, Dosi efficace : > 500 mg/l, Tempo di esposizione : 30 min

C(E)L50 (mg/l) = 100

2-butossietanolo:

Tossicità acquatica

Specificazione : EC50 Parametro : *Daphnia magna* Valore = 1550 mg/l Per. del test : 48 h

Specificazione : EC50 Parametro : Alga *Pseudokirchneriella subcapitata* Valore = 911 mg/l Per. del test : 72 h

Specificazione : LC50 Parametro : Pesce *Oncorhynchus mykiss* Valore = 1474 mg/l Per. del test : 96 h

Sodio idrossido:

ECOTOSSICITÀ

I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente.

LC50, 96 ORE, PESCI, mg/l 55.6

EC50, 48 ORE, DAFNIA, mg/l 156

Alchil (C 12/18) amidopropilbetaina:

LC50 (96h): 25 mg/l *Leuciscus idus*

EC50 (48h): 45 mg/l *Daphnia*

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Xilensolfonato di sodio:

- Ulteriori indicazioni:

Il prodotto è facilmente biodegradabile secondo i criteri CEE.

Il prodotto non rientra tra i tensioattivi o gli intermedi considerati dal CESIO (European Committee of Organic Surfactants

and their Intermediates).

- Comportamento in compartimenti ecologici:

- Componenti: I componenti sono facilmente biodegradabili dopo adeguata diluizione con acqua.

Alcool etossilato C9-C11:

Il prodotto è biodegradabile secondo i metodi OECD 301 tale da potere essere impiegato nei prodotti detergenti come previsto dal regolamento CE n.648/2004.

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:

Facilmente biodegradabile

2-butossietanolo:

Specificazione : Biodegradazione

Valore = 90,4 %. Per. del test : 28 Giorni Facilmente biodegradabile.

Sodio idrossido:



Emessa il 05/05/2008 - Rev. n. 8 del 27/05/2015

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010 - Pag. 8 di 10

Si ritiene che il prodotto sia biodegradabile.

Alchil (C12/18) amidopropilbetaina:

Readily biodegradable (according to CE 648/2004)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool etossilato C9-C11:

Il prodotto non contiene nessuna sostanza considerata bioaccumulabile.

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:

Non si bioaccumula

2-butossietanolo:

Poco bioaccumulabile

Sodio idrossido:

Bioaccumulo

Alchil (C12/18) amidopropilbetaina:

No bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool etossilato C9-C11:

Il prodotto è solubile in acqua.

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto

2-butossietanolo:

Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto

Sodio idrossido:

Il prodotto è solubile in acqua.

Alchil (C12/18) amidopropilbetaina:

N.D.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Informazioni sulla biodegradabilità:

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

1719

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO N.A.S. (Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio, Sodio idrossido, 2-butossietanolo)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 8

Etichetta : 8

Codice di restrizione in galleria : E

Quantità limitate : 5 L

EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

III



14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009. D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

16. ALTRE INFORMAZIONI**16.1. Altre informazioni**

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 8.1. Parametri di controllo, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R20 = Nocivo per inalazione

R21 = Nocivo a contatto con la pelle

R22 = Nocivo per ingestione

R35 = Provoca gravi ustioni

R36 = Irritante per gli occhi

R38 = Irritante per la pelle

R41 = Rischio di gravi lesioni oculari

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H302 = Nocivo se ingerito. H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H315 = Provoca irritazione cutanea

H332 = Nocivo se inalato.

H373 = Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .

H312 = Nocivo per contatto con la pelle.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

CENTRI ANTIVELENO attivi 24 ore su 24 - recapiti telefonici in caso di emergenza:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - tel. 0510 333333

CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - tel. 095 7594120

CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547 352612

CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - tel. 0871 345362

FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - tel. 055 4277238

GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - tel. 010 352808

GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - tel. 010 56361 / 0010 3760603

LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - tel. 0487 533296

LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - tel. 0832 665374

MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - tel. 02 66101029

NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - tel. 081 7472870

PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - tel. 0382 24444

REGGIO C. Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - tel. 0965 811624



Emessa il 05/05/2008 - Rev. n. 8 del 27/05/2015

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010 - Pag. 10 di 10

ROMA: Centro Antiveneni Policlinico Gemelli - tel. 06 3054343

ROMA: Centro Antiveneni Policlinico Umberto 1° - tel. 06 490663

TORINO: Centro Antiveneni Istituto Anestesia e Rianimazione - tel. 011 6637637

Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1.

Questa scheda è stata approntata in conformità alle seguenti norme:

Disposizioni nazionali

- D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche

- Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Comunità Europea:

- ADR 2011

- Regolam. 2010/453/CE (modifica del regolamento REACH CE/1907/2006)

- Regolam. 2009/790/CE (modifica reg. 2008/1272/CE classificazione, etichettatura, imballaggio sostanze e miscele)

- Regolam. 2008/1272/CE (classificazione, etichettatura, imballaggio delle sostanze e delle miscele)

- Direttiva 2006/1907/CE (REACH Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals)

- Regolam. 2006/907/CE (modifica reg. 2004/648/CE Parlam. Europeo e Consiglio relativo ai detersivi)

- Direttiva 2004/73/CE (XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE)

- Direttiva 2001/60/CE (adeguamento al progresso tecnico della direttiva 1999/45/CE)

- Direttiva 2001/58/CE (adeguamento direttiva 91/155/CE modalità del sistema di informazione sui preparati pericolosi)

- Direttiva 1999/45/CE (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi)

Legenda:

CLP: Classificazione, Etichettatura e Imballaggio

EC50: Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui

LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli Individui

LD50: Dose Letale per il 50% degli Individui

NOEL: Dose massima senza effetti

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

DNEL: Dose derivata di non effetto

DMEL: Dose derivata di minimo effetto

STEL: limite di esposizione a breve termine

TLV: soglia di valore limite

TWA: media ponderata nel tempo

PBT: sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche

vPvB: sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili

CSA: valutazione della sicurezza chimica

CSR: rapporto sicurezza chimica

ES: scenari di esposizione

DU: utilizzatori a valle

16.1 Informazioni sull'addestramento:

Il produttore sollecita il Cliente che riceve questa scheda ad esaminarla attentamente per essere informato degli eventuali rischi e consiglia la diffusione delle informazioni contenute ai lavoratori e quanti altri vengano a contatto con il prodotto. Nell'eventualità che il prodotto venga consegnato ad altri, si rammenta l'obbligo di fornire una copia della presente scheda in modo da permettere il propagarsi delle informazioni in essa contenute.

16.2 Principali fonti bibliografiche:

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ECB - European Chemicals Bureau

IARC - International Agency for Research on Cancer

IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

OSHA - European Agency for Safety and Health at Work

PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro e si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali. Qualsiasi prodotto chimico può essere usato in condizioni sicure, se si conoscono le sue proprietà fisiche e chimiche e se si usano le misure e gli indumenti di sicurezza adeguati. Per la valutazione del rischio da esposizione ad agenti chimici in ambiente di lavoro attenersi a quanto indicato dalle leggi vigenti. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Il produttore non può accettare lamenti derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Consigliamo ai nostri clienti di realizzare le corrispondenti prove prima dell'uso del prodotto sui nuovi campi non sufficientemente sperimentati o per utilizzi diversi da quelli indicati al paragrafo 1 della presente scheda.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza e non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

